



CONVENZIONE

TRA

- **Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, con sede in Assergi (AQ) alla via del Convento n. 1, in persona del Presidente Avv. Tommaso Navarra;
- **Società Italiana per la Storia della Fauna “Giuseppe Altobello”** con sede legale in Baranello, Contrada Selva 1, in persona del Presidente Corradino Guacci,
- **Società Cooperativa COGECSTRE**, con sede legale in Penne (PE), via Collalto, n.1, in persona del Presidente Fernando Di Fabrizio;
- **Università degli Studi di León** con sede legale in León, Av. Facultad de Veterinaria, 25, 24004 León, Spagna, in persona del ...;
- **Università Cattolica di Lille** con sede legale in Lille, 60 Bd Vauban, 59800 Lille, Francia, in persona del...;

CONVENZIONE PER LA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UNA SERIE DI INTERVENTI VOLTI A SUPPORTARE LA FORMAZIONE E IL CONSOLIDAMENTO DI METAPOPOLAZIONI DI ORSO BRUNO MARSICANO (*Ursus Arctos Marsicanus*) E LA LORO DIFFUSIONE NELL'APPENNINO CENTRALE.

PREMESSO

- che l'attuale popolazione di Orso bruno marsicano (*Ursus Arctos Marsicanus*), diffusa nell'areale dell'Appennino centrale tra le Regioni Abruzzo, Lazio e Molise, ed episodicamente delle Marche, risulta stazionaria da quasi cento anni, con una consistenza numerica attuale stimata a 50-60 esemplari, che la espone all'altissimo rischio di estinzione;
- che oltre alla pesante interferenza diretta attraverso il bracconaggio, e indiretta a causa dell'impatto delle attività antropiche, i motivi della mancata crescita della popolazione si possono rinvenire nell'alta mortalità dei piccoli di orso che si aggira intorno al 50% dei nuovi nati e la mortalità degli adulti (di media 2,5 esemplari/anno);
- che alla diffusione della popolazione è di ostacolo la filopatria delle femmine ovvero la tendenza a rimanere legate ai luoghi in cui si alimentano e svernano; i maschi in dispersione superano numerose e complesse barriere antropiche (strade, autostrade e ferrovie) e raggiungono mete geograficamente anche molto distanti, come il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e il Parco Nazionale dei Monti Sibillini, ma non incontrano femmine con le quali formare nuovi nuclei di popolazione stabile e a volte trovano la morte;



- che negli ultimi dieci anni sono andati perduti almeno 24 individui di cui 12 femmine, queste ultime indispensabili per il mantenimento della popolazione stessa;
- che, rilevata la già buona densità di Orso bruno marsicano nel territorio di attuale presenza pari a circa 40 esemplari per 1.000 km² (100.000 ettari), non è ipotizzabile un incremento della densità nello stesso areale che non sarebbe in grado di sostenere un numero maggiore sia in termini di superficie che di risorse alimentari accessibili;
- che, quindi, è evidente come la salvaguardia dell'Orso bruno marsicano sta nella formazione di metapopolazioni diffuse su tutto l'Appennino centromeridionale che a ben vedere offre una superficie vocata e protetta sufficientemente ampia: dai 510.000 ettari tra Sibillini e Matese (considerando il parco del Gran Sasso, il Sirente Velino, la Maiella e il Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise), ad altri "potenziali" 600.000 ettari tra Campania e Basilicata e che si tratta, quindi, di una superficie possibile che si aggira intorno al milione di ettari, teoricamente sufficienti a ospitare una popolazione in grado di garantire sicurezze rispetto all'ipotesi di una estinzione a breve termine;
- che appare evidente l'importanza dei corridoi ecologici che connettono queste aree fra loro e degli interventi volti a tutelare e consolidare questi passaggi e a creare una cultura della convivenza;
- che è altrettanto chiaro come le dinamiche naturali di diffusione richiedano tempi molto lunghi e non sono prive di rischi poiché la popolazione originaria rimane esposta, nel frattempo, al rischio di perdita di variabilità genetica e di avvicinarsi pericolosamente al limite-soglia.

CONSIDERATO

- che l'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, è partner del Progetto LIFE 20NAT_NL_001107 "Bear-Smart Corridors", finalizzato al miglioramento delle condizioni di conservazione dell'Orso bruno marsicano, attraverso la costituzione di "Comunità a misura d'Orso", per sviluppare misure di convivenza e di prevenzione di possibili conflitti, derivanti dalla recente presenza di esemplari di Orso bruno marsicano, anche mediante la condivisione di buone pratiche che possano favorire la presenza dell'orso e creare attività compatibili con la tutela dell'ambiente ed, in tal senso, l'Ente ha già messo in campo importanti iniziative a sostegno dello stesso ed ha assunto rilevanti impegni;
- che la Società Italiana per la Storia della Fauna, intitolata a Giuseppe Altobello, medico e naturalista molisano vissuto a cavallo tra '800 e '900, il cui nome è legato alla descrizione, come sottospecie a parte, del lupo appenninico (*Canis lupus italicus* Altobello, 1921) e dell'Orso bruno marsicano (*Ursus arctos marsicanus* Altobello, 1921) ha come obiettivo, favorire la diffusione e la conoscenza della documentazione storica sulla presenza della



grande fauna, focalizzando l'attenzione su quelle specie simbolo, come appunto l'orso ed il lupo;

- che la Soc. Cooperativa COGECSTRE, nata a Penne (PE) nel 1980 con l'obiettivo di gestire attività di ricerca ecologica il cui eco-sviluppo, è specializzata nel settore ambientale, ed in particolare in quello della gestione di aree naturali protette e della redazione di progetti per la conservazione della flora e della fauna. Dal 1993 produce "De rerum Natura", rivista di informazione ambientale stampata su carta ecologica. Da allora "De rerum Natura" è prodotto ed emblema della COGECSTRE per varietà ed ampiezza di temi trattati e per spunti di approfondimento che fornisce al lettore.

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

Art. 2

(Oggetto)

La presente convenzione regola i rapporti che si instaurano tra l'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, Società Italiana per la Storia della Fauna "Giuseppe Altobello", la Cooperativa COGECSTRE, l'Università degli Studi di León e Università Cattolica di Lille al fine di promuovere la massima diffusione del popolamento di Orso bruno marsicano lungo la dorsale appenninica preservandone, nel contempo, l'integrità e il prezioso patrimonio genetico di cui è portatrice.

Art. 3

(Obiettivi)

Le Parti, come sopra individuate, intendono disciplinare, mediante la presente convenzione, l'apporto di ciascuna secondo le proprie competenze e le risorse umane e professionali di cui dispongono per la programmazione e l'attuazione di una serie di azioni propedeutiche per il raggiungimento dello scopo in oggetto.

Art. 4

(Forme di collaborazione)

Per il raggiungimento dell'obiettivo indicato all'art. 3 le parti concordano di collaborare come di seguito riportato:

- l'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga riceve, valuta e recepisce, proposte progettuali relative all'obiettivo sopra citato, fornendo ogni utile supporto allo svolgimento delle attività necessarie per il perseguimento dell'oggetto della presente Convenzione;



- La Società Italiana per la Storia della Fauna renderà disponibili le competenze in campo biologico, zoologico, storico ed ecosociologico dei propri associati, oltre al sito web istituzionale;
- La Cooperativa COGECSTRE mette a disposizione la Rivista De Rerum Natura che da oltre trenta anni ospita la voce delle Aree Protette centro-appenniniche per campagne di promozione e diffusioni editoriali e comunicazioni specifica sull'argomento in oggetto;
- L'Università degli Studi di Léon, fornirà servizi di formazione veterinaria applicata all'orso bruno, in particolare, attraverso il suo gruppo di ricerca ITRA ULE (Tecniche di riproduzione assistita) condividerà il bagaglio di competenze accumulato in oltre venti anni di manipolazione di orsi bruni;
- L'Università Cattolica di Lille provvederà alla supervisione relativa agli aspetti biologici ed ecologici dei progetti, unitamente all'analisi socio-ecosistemica nonché ecologica e biogeografica degli ecosistemi e dei corridoi ecologici relativamente alle aree potenziali e attuali di frequenza dell'orso bruno, ed elaborazione di misure atte a implementare i servizi ecosistemici.

Art. 5
(Durata)

La presente Convenzione ha la durata di anni cinque (5) dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere rinnovata d'intesa tra le parti.

Art. 6
(Risoluzione)

La presente Convenzione potrà essere risolta da ciascuna delle parti, prima della sua scadenza, in caso di negligenza che abbia causato un danno all'altra parte e/o grave inosservanza degli obblighi da esso derivante.

Art. 7
(Riservatezza)

Le Parti dichiarano che i dati eventualmente elaborati e raccolti, per l'esecuzione della presente Convenzione, saranno trattati esclusivamente per le finalità della Convenzione stessa e nel rispetto della normativa in materia di tutela dei dati personali.

Art. 8
(Controversie e Foro competente)

Le Parti si impegnano a porre in essere ogni utile azione al fine di favorire l'amichevole composizione di qualunque controversia che possa insorgere in sede di esecuzione della presente Convenzione.

In caso di controversia non risolvibile in via amichevole sarà competente il foro di L'Aquila.

Art. 9
(Oneri fiscali)

La presente Convenzione sarà registrata in caso d'uso. Le spese saranno a carico della parte richiedente.



Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione si applicano le norme del codice civile e delle leggi in materia.

Assergi, il

Società Italiana per la Storia della Fauna
“Giuseppe Altobello”
Il Presidente
dott. Corradino Guacci

Cooperativa COGECSTRE
Il Presidente
dott. Fernando Di Fabrizio

Università degli Studi di León

Università Cattolica di Lille

Ente Parco Nazionale del Gran Sasso
e Monti della Laga
Il Presidente
Avv. Tommaso Navarra